

MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

Regia: **Stefano Cipani**

Interpreti: Alessandro Gassman (Davide), Isabella Ragonese (Katia), Rossy de Palma (Zia Rock), Francesco Ghoghi (Jack), Gea Dall'Orto (Chiara)

Genere: Family - **Origine:** Italia/Spagna - **Anno:** 2019 - **Soggetto:** tratto dal romanzo omonimo di Giacomo Mazzariol (Giulio Einaudi Ed.) - **Sceneggiatura:** Fabio Bonifacci - **Fotografia:** Sergio Bartoli - **Musica:** Lucas Vidal - **Montaggio:** Massimo Quaglia - **Durata:** 100' - **Produzione:** Isabella Cocuzza, Arturo Paglia per Paco Cinematografica, Neo Art Producciones con RAI Cinema - **Distribuzione:** Eagle Pictures (2019)

'Mio fratello rincorre i dinosauri - Storia mia e di Giovanni che ha un cromosoma in più' è il titolo del bestseller autobiografico, pubblicato da Einaudi, in cui l'autore Giacomo Mazzariol (Castelfranco Veneto, 1997) racconta il suo rapporto col fratello minore Giovanni, nato con la sindrome di Down. E "Mio fratello rincorre i dinosauri" è il titolo della sua trasposizione in cine-immagini, con la quale il bresciano del Lago di Garda Stefano Cipani, regista dal 2009 di cinque cortometraggi, fra cui il notevole "While God is Watching Us" (un ragazzo allo stadio terminale dell'affezione tumorale chiede di vivere un incontro d'amore), firma il suo primo lungometraggio.

In un paese della pianura padana (le riprese si sono svolte in Emilia Romagna, fra Bologna e Pieve di Cento) il piccolo Jack accoglie con immensa gioia l'arrivo di Giovanni, sia perché potrà giocare con un fratellino che la mamma Katia (Isabella Ragonese) e il babbo Davide (Alessandro Gassmann) gli hanno assicurato dotato di speciali poteri ('dà vita alle cose'), sia perché avrà l'occasione di sottrarsi alla tirannia delle sorelle Alice e Chiara (Maria Vittoria Dallasta e Gea Dall'Orto).

Col passare del tempo Jack (Francesco Ghoghi) scopre che il fratello, da lui battezzato Gio (Lorenzo Sisto), magico e gioioso compagno di giochi, dai bizzarri e imprevedibili comportamenti, ha 'un cromosoma in più': una realtà imbarazzante, da non svelare ai compagni e amici delle medie e poi del liceo e, soprattutto alla fidanzatina Arianna (Arianna Becheroni), al punto di affermarne la scomparsa. Accompagnata dalla voce di Jack, talvolta preponderante nello spiegarne e nel motivarne gli snodi, la storia raffigurata da Stefano Cipani si rivela un racconto di formazione, 'incentrato - come è stato detto - sul disagio e la vergogna che ogni teenager prova nei confronti della propria esistenza, a maggior ragione se 'ostacolata' dalla diversità', disagio e vergogna superabili, come suggerisce lo stesso comportamento di Gio, dalla e nella scelta di vivere ogni realtà, accettandola totalmente, allontanando pregiudizi prevalenti in quanti non hanno la curiosità di aprirsi e di interessarsi agli altri, ai diversi, non ritenendoli un valore aggiunto. La storia di Jack e Gio, dei loro familiari e dei loro amici è emotivamente coinvolgente: divisa in sequenze ben delineate e segnata da alcune soluzioni narrative tipiche della comunicazione televisiva, è una commedia per tutta la famiglia dai toni leggeri, qua e là ammiccanti, ben costruita, popolata da persone credibili, naturali percorsa dal sorriso, dal calore familiare, dalla condivisione, dall'affetto vero, sempre e comunque trionfante.

L'Eco di Bergamo - Achille Frezzato - 07/09/2019

Quando i genitori dicono a Jack che presto avrà il fratello tanto desiderato, gli raccontano anche che sarà un bambino 'speciale'. Nell'immaginario del ragazzino Gio è un supereroe, fino a quando non scopre che ha la sindrome di Down. Per lui diventa un fardello da non svelare, negandone l'esistenza alla ragazza che gli piace e ai nuovi amici del liceo. Ma non si può pretendere di essere amati da qualcuno per come si è, se non si è in grado per primi di amare gli altri senza farsi intimorire dalla loro diversità. Evento speciale alle Giornate degli autori "Mio fratello rincorre i dinosauri", al cinema da giovedì, è diretto da Stefano Cipani ed un adattamento di Fabio Bonifacci del romanzo autobiografico di Giacomo Mazzariol. 'Se ci fossero più famiglie Mazzariol il nostro Paese sarebbe un posto migliore - dice Gassmann, che nel film interpreta il capofamiglia Davide, mentre la moglie Katia è Isabella Ragonese - Siamo tutti meravigliosamente diversi. Una commedia dai temi importanti che aiuta molto in una società dove la disabilità, e qualsiasi altra diversità, è vissuta con chiusura, paura e talvolta aggressività'.

Il Tempo - Giulia Bianconi - 03/09/2019

'Vostro figlio ha la sindrome di Down', si sentono dire la Ragonese e Gassmann, nel film una coppia con già tre figli. Uno di questi è Jack, che vede nel futuro fratellino Gio una sorta di supereroe. Crescendo, però, inizierà a considerare il ragazzino un peso, finendo per negarne l'esistenza ai nuovi amici del liceo. Le bugie hanno le gambe corte. È stato ribattezzato 'la risposta italiana a "Wonder"', alzando eccessivamente l'asticella delle aspettative. È un film per ragazzi, dal bel soggetto, ma raramente intenso.

Il Giornale - Alice Sforza - 05/09/2019

Quando nasce Giò, che ha la sindrome di Down, suo fratello Jack è ancora un bambino; e si convince che quel piccolo con un cromosoma in più sia un supereroe. Diventato adolescente, però, cambia opinione: fino a vergognarsene e a negarne l'esistenza con Arianna, la ragazzina di cui è innamorato. Tratto dal romanzo di Giacomo Mazzariol, un film che narra gli eventi dalla parte del fratello di un disabile. Prima ancora della presentazione a Venezia, è stato battezzato 'il "Wonder" italiano'. Col film americano condivide le buone intenzioni, però anche il tono ammiccante. Dalle musiche alla Nino Rota alla ramanzina di papà Alessandro Gassman al tizio che lo compatisce per la sua 'disgrazia'.

La Repubblica - Roberto Nepoti - 05/09/2019



CINEMA TEATRO
DEL BORGO

Galleria P.zza S. Anna – via
Borgo Palazzo – 035 270760
www.sas.bg.it